

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2024 - 2026

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - Le entrate tributarie
 - Le entrate per trasferimenti correnti
 - Le entrate extratributarie
 - Le entrate conto capitale
 - Le entrate per riduzione di attività finanziarie
 - Le entrate per accensione di prestiti
 - Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - Le spese correnti
 - Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
 - Le spese conto capitale
 - Interventi programmati per spese di investimento
 - Contributi agli investimenti
 - Le spese per rimborso prestiti
 - Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Enti e organismi strumentali
- 9) Società Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- ☐ il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- ☐ schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- ☐ reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- ☐ diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- ☐ sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- ☐ è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- ☐ la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la “nota integrativa”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta e predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - o veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - o attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - o correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - o comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- 1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
 - 2. equilibrio di parte corrente;
 - 3. equilibrio di parte capitale;
- Si da atto che l'Unione non è soggetta ai vincoli della Legge n.243/2012 in tema di pareggio di bilancio.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.521.338,24								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		334.435,05	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	451.000,00	451.000,00	451.000,00	451.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	15.602.202,28	10.489.980,97	10.082.797,42	10.063.697,42
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	18.083.759,96	8.298.892,70	8.146.195,80	8.135.195,80					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.005.173,72	1.606.505,34	1.613.981,62	1.619.681,62					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	14.016.918,21	5.935.000,09	2.415.000,00	2.415.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.251.800,31	6.118.800,09	2.543.380,00	2.557.180,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	935.326,99	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	38.492.178,88	16.291.398,13	12.626.177,42	12.620.877,42	Totale spese finali	27.854.002,59	16.608.781,06	12.626.177,42	12.620.877,42
Titolo 6 - Accensione di prestiti	143.917,98	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	17.052,12	17.052,12	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.351.535,99	1.999.500,00	1.999.500,00	1.999.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.663.258,72	1.999.500,00	1.999.500,00	1.999.500,00
Totale titoli	40.987.632,85	18.290.898,13	14.625.677,42	14.620.377,42	Totale titoli	30.534.313,43	18.625.333,18	14.625.677,42	14.620.377,42
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	45.508.971,09	18.625.333,18	14.625.677,42	14.620.377,42	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	30.534.313,43	18.625.333,18	14.625.677,42	14.620.377,42
Fondo di cassa finale presunto	14.974.657,66								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.521.338,24			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		334.435,05	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		10.356.398,04 0,00	10.211.177,42 0,00	10.205.877,42 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		10.489.980,97 0,00 535.655,00	10.082.797,42 0,00 545.836,00	10.063.697,42 0,00 545.836,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		17.052,12 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			183.800,00	128.380,00	142.180,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		158.500,00	111.380,00	111.380,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			25.300,00	17.000,00	30.800,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		5.935.000,09	2.415.000,00	2.415.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		158.500,00	111.380,00	111.380,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		6.118.800,09 0,00	2.543.380,00 0,00	2.557.180,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-25.300,00	-17.000,00	-30.800,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			25.300,00	17.000,00	30.800,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			25.300,00	17.000,00	30.800,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato (storico), delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle condizionate dalla manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dall'adozione della nuova contabilità.

Di seguito sono riepilogati con una serie di tabelle, gli importi delle varie poste d'entrata.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.615.549,03	3.928.500,70	2.412.305,86	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	437.614,45	1.771.037,05	1.107.609,06	334.435,05	0,00	0,00	-69,805 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	476.519,30	390.354,66	497.996,44	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	221.085,29	333.051,51	426.500,00	451.000,00	451.000,00	451.000,00	5,744 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.781.129,55	7.126.438,79	8.409.436,07	8.298.892,70	8.146.195,80	8.135.195,80	-1,314 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	936.868,55	1.870.742,65	1.838.821,46	1.606.505,34	1.613.981,62	1.619.681,62	-12,633 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.457.710,83	2.028.460,09	8.269.101,54	5.935.000,09	2.415.000,00	2.415.000,00	-28,226 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	154.888,42	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.654.384,61	1.362.202,15	2.314.500,00	1.999.500,00	1.999.500,00	1.999.500,00	-13,609 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	16.580.861,61	18.810.787,60	25.431.158,85	18.625.333,18	14.625.677,42	14.620.377,42	-26,761 %

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	221.085,29	333.051,51	426.500,00	451.000,00	451.000,00	451.000,00	5,744 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	221.085,29	333.051,51	426.500,00	451.000,00	451.000,00	451.000,00	5,744 %

Titolo dedicato sostanzialmente alla riscossione dell'imposta di soggiorno, al momento quantificata in euro 450.000,00 su tutte le tre annualità del bilancio. L'importo risulta in aumento rispetto all'anno 2023 in funzione dell' aumento delle tariffe approvato con decorrenza 01/07/2023.

Trattasi di entrata con vicolo di destinazione stabilito dalla legge.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.771.529,61	7.101.924,58	8.368.166,07	8.269.622,70	8.122.310,80	8.111.310,80	-1,177 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	9.204,03	4.514,21	9.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-77,777 %
Trasferimenti correnti da Imprese	395,91	0,00	8.770,00	3.770,00	1.885,00	1.885,00	-57,012 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	20.000,00	23.500,00	23.500,00	20.000,00	20.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	7.781.129,55	7.126.438,79	8.409.436,07	8.298.892,70	8.146.195,80	8.135.195,80	-1,314 %

E' una tipologia di entrata molto rilevante per l'Unione che sostanzialmente si configura come ente a finanza derivata.

Trattasi soprattutto di trasferimenti da amm.zioni pubbliche tra cui di maggior rilievo, sulla parte corrente dell'annualità 2024:

- Da Comuni: 3 milioni di euro per tutte le gestioni svolte in forma associata: polizia municipale (oltre 2 milioni e 100), protezione civile (€ 145.000,00), SUAP (85.000,00), turismo, rete civica (€ 111.000,00), servizi culturali in rete (sistema bibliotecario e museale, educativo, servizio civile) per 75.000,00, gare (€ 118.000,00), ambiente (€ 71.000,00), gestione del personale (€ 110.000,00), piano strutturale intercomunale (€ 24.480,00) etc..
- Da RT: 2 milioni di euro circa
- Da stato: 2,6 milioni di euro circa

I principali trasferimenti regionali sono relativi all'esercizio delle funzioni delegate nel settore del patrimonio agricolo forestale (€ 927.000,00 ex art.94 LRT 68/2011, € 63.000,00 ex LRT 39/00, € 12.000,00 per gestione vivaio ed infine 65.600,00 per rimborso oneri personale trasferito del Corpo forestale dello Stato), ad interventi in campo culturale ed educativo (205.000,00 circa), ad interventi nel campo del turismo (€ 53.000,00) nonché ai fondi dell'art.90 LRT 68/2011 (le cd buone pratiche) in tema di funzioni comunali esercitate in forma associata (€ 671.300,00).

L'importo più rilevante proveniente dallo Stato è relativo ai fondi per l'accoglienza dei rifugiati (SPRAR/SIPROIMI oggi SAI) che vale oltre 2,5 milioni di euro. Altro contributo di rilievo è quello per le gestioni associate di competenza statale, pari ad € 75.300,00.

Tra gli altri contributi di qualche rilievo relativi ad altre amministrazioni pubbliche si annoverano i trasferimenti dalla Città metropolitana di FI (€ 150.000,00) per il sistema formativo integrato, dall'Unione Valdarno Val di Sieve (€ 37.000,00) per la gestione associata dei servizi culturali (musei e biblioteche) ed infine i trasferimenti correnti riconosciuti dal Consorzio n.3 (€ 270.000,00) a copertura delle spese correnti collegate all'attività di bonifica.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	381.591,85	371.516,95	387.300,00	394.400,00	394.400,00	400.500,00	1,833 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	476.277,50	1.211.678,55	1.318.998,29	1.061.796,25	1.075.350,00	1.075.350,00	-19,499 %
Interessi attivi	0,12	0,15	50,00	50,00	50,00	50,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	2.832,00	5.782,00	5.782,00	14.400,00	14.400,00	14.000,00	149,048 %
Rimborsi e altre entrate correnti	76.167,08	281.765,00	126.691,17	135.859,09	129.781,62	129.781,62	7,236 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	936.868,55	1.870.742,65	1.838.821,46	1.606.505,34	1.613.981,62	1.619.681,62	-12,633 %

I proventi derivanti dalla gestione dei beni sono quasi tutti rappresentati dai proventi della gestione del patrimonio agricolo forestale gestito su delega (190 mila euro) nonchè dal canone di concessione del Centro carni comprensoriale (24.400,00).

I fitti attivi ammontano a 100 mila euro.

A questi si aggiungono i proventi dalla vendita di servizi, rappresentati da quelli del SUAP (49 mila euro) e dell'ufficio ambiente (30 mila euro).

La tipologia più rilevante è legata ai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, che vale 1 milione di euro sul triennio. Le poste più significative sono collegate agli incassi delle sanzioni del codice della strada (690 mila euro) cui quest'anno si affianca il coattivo per 281 mila euro circa sul 2024 ed 295 mila euro circa sulle restanti annualità.

Le sanzioni collegate al vincolo idrogeologico ammontano a circa 90 mila euro di cui 60 mila nuove e 30 mila sui recuperi.

Tra le altre entrate da redditi di capitale ci sono i dividendi SILFI previsti per 14.400,00 l'anno.

I rimborsi e altre entrate correnti annoverano, oltre al recupero spese del procedimento sanzionatorio del codice della strada (50 mila euro), le poste necessarie alla procedura contabile obbligatoria per la gestione degli incentivi tecnici al personale ex art.113 D.Lgs 50/2016 che fanno riferimento all'ufficio bonifica, all'ufficio gare e all'ufficio patrimonio agricolo forestale (tot 42 mila euro circa). Trattasi di poste riferite ad impegni sui quadri economici delle perizie che funzionano come le partite di giro. Gli introiti e rimborsi diversi valgono 20.000,00 euro sul 2024 e 12.000,00 euro sulle altre due annualità.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	1.457.710,83	2.028.460,09	8.269.101,54	5.935.000,09	2.415.000,00	2.415.000,00	-28,226 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.457.710,83	2.028.460,09	8.269.101,54	5.935.000,09	2.415.000,00	2.415.000,00	-28,226 %

I contributi agli investimenti quest’anno registrano un decremento rispetto al 2023, che è stato un anno assolutamente straordinario. Basti pensare che - in base all'ordinanza n.13 del 31/10/2023 del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche - nel 2023 sono stati caricati in bilancio contributi statali per oltre 8 milioni di euro (di cui quasi 5 milioni sul 2023 e 3 milioni sul 2024) per fronteggiare la calamità naturale connessa agli eventi alluvionali che hanno sconvolto parte dell'Alto Mugello. Peraltro nel 2023 sono stati allocati anche i fondi per la realizzazione della Ciclovia della Sieve (4 milioni finanziati da RT e 1 milione da RFI).

Tra le poste più rilevanti del bilancio 2024, oltre ai 3,4 milioni di cui sopra, si evidenziano i fondi straordinari riconosciuti da RT per circa 199,232 mila euro sul progetto “Montagna Mugello 2022” (la metà di quanto già accertato ed impegnato sul 2023) nonchè il cofinanziamento da parte del Comune di Marradi per 8 mila euro circa sulla parte del progetto che lo riguarda, progetto che sarà gestito dall'Unione quale stazione appaltante.

Come ogni anno si confermano poi i 30 mila euro sulla cultura (sistema bibliotecario). Nel 2024 si annovera infine un contributo straordinario per la digitalizzazione del territorio che vale 24 mila euro.

Per il resto sono riproposti i fondi del Consorzio di bonifica n.3 Medio Valdarno (1 milione e 600 mila euro) per interventi di manutenzione ordinaria nel campo della bonifica, i cui progetti sono in parte inseriti nel programma dei lavori pubblici.

A ciò si aggiungono poi i fondi regionali per circa 200 mila euro finalizzati ad interventi sul patrimonio agricolo forestale ex LR 39/00 nonchè fondi PSR 2014/2020 per 400 mila euro.

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	154.888,42	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	154.888,42	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

Per le annualità 2024-2026 non è prevista alcuna entrata,

Il decremento della tipologia rispetto all'anno 2023 è legato alla conclusione dell'operazione di recesso dalla società Pianvallico srl ai sensi dei piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie approvati negli anni passati ex art.20 del T.U.S.P.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Non è prevista l'accensione di alcun mutuo, né l'attivazione di finanziamenti a medio lungo termine. Al contrario l'Ente si pone nella prospettiva di operare al fine di procedere, entro il 31/12/2024, all'estinzione anticipata dei tre mutui rimasti in ammortamento.

Trattasi di mutui tutti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.450.154,04	1.360.195,65	1.949.500,00	1.984.500,00	1.984.500,00	1.984.500,00	1,795 %
Entrate per conto terzi	204.230,57	2.006,50	365.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-95,890 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.654.384,61	1.362.202,15	2.314.500,00	1.999.500,00	1.999.500,00	1.999.500,00	-13,609 %

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	437.614,45	1.771.037,05	1.107.609,06	334.435,05	0,00	0,00	-69,805 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	476.519,30	390.354,66	497.996,44	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	914.133,75	2.161.391,71	1.605.605,50	334.435,05	0,00	0,00	-79,170 %

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Si da atto che con riferimento alle annualità del bilancio 2023-2025 non è stato operato alcun riaccertamento parziale nel corso del 2023.

Il bilancio di previsione 2024-2026 è portato in approvazione prima del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2023.

In funzione dell'ultimo riaccertamento dei residui approvato (quello al 31/12/2022), il bilancio di previsione 2024/2026 riporta, quale FPV in entrata, la somma di euro 334.435,05. Tale voce è relativa a quota parte del contributo straordinario di 1,4 milioni di euro assegnato dall'Unione - utilizzando l'avanzo di amministrazione accertato dell'anno 2020 - ai Comuni di appartenenza a sostegno dei loro bilanci in un periodo di particolare difficoltà (pandemia Covid-19). Il contributo è stato spalmato sulle annualità 2022, 2023 e 2024 sulla base delle richieste dei singoli Comuni.

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE SPESE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato (storico), delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni assunte in esercizi precedenti.

Per quanto concerne gli accantonamenti, si elencano qui di seguito, con la relativa quantificazione, i fondi iscritti in bilancio partendo dal principale, ovvero il FCDE.

Accantonamento al **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ** (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art.3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n.126, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art.1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 almeno al 70%, nel 2018 almeno all'85% e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo". La manovra di bilancio del 2018 (art.1 comma 882 Legge 27 dicembre 2017, n.205) ha modificato le percentuali obbligatorie di accantonamento nei seguenti termini: per il 2019 percentuale minima dell'85% e per il 2020 percentuale minima del 95%. Dal 2021 l'accantonamento al fondo va effettuato per l'intero importo, ovvero il 100%. La manovra di bilancio del 2019 aveva dato la possibilità di ridurre l'accantonamento dall'85% all'80% ma solo sull'annualità 2019 in presenza di particolari condizioni. Ad oggi dunque la percentuale minima di legge è il 100% su tutte le annualità del bilancio.

Il recente DM del 25/07/2023 ha nuovamente modificato le regole per l'accantonamento.

Il D.M. del 25 luglio 2023 infatti reintroduce la modalità di calcolo del FCDE in sede di bilancio di previsione, prevista per i soli primi 5 anni di adozione del principio di competenza finanziaria. A tale proposito viene modificato l'esempio n. 5 di determinazione del FCDE riportato nel principio contabile applicato 4/2 ed in particolare, con la modifica introdotta, viene ora consentito di calcolare tale accantonamento, in sede di previsione, sulla base di una delle seguenti medie:

A) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Viene così superato l'unico previgente metodo previsto, che era quello della media semplice, di cui alla lettera A) del sopra riportato elenco.

Al riguardo, il novellato principio contabile applicato 4/1 richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto, che afferma che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati deve rappresentare un'eccezione nel tempo, che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio, al fine di permettere la comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo. In altre parole, occorre evitare scelte di opportunità adottando criteri di calcolo del FCDE non omogenei nel tempo.

Resta ferma la possibilità, ai fini del calcolo del FCDE in sede di previsione, di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, slittando in tal caso il quinquennio di riferimento, per il calcolo della media, indietro di un anno.

Quindi, il novellato principio contabile ribadisce quanto già quanto spiegato nella FAQ n. 26 di Arconet del 27 ottobre 2017, correggendo il testo previgente che stabiliva che, dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il FCDE doveva essere determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente, senza più la possibilità di slittamento indietro del quinquennio di riferimento, come appunto previsto per i primi 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria.

Il metodo di calcolo del FCDE in sede di bilancio di previsione, con le tre medie, con la modifica che stiamo analizzando, viene ora allineato con quello del FCDE in sede di rendiconto, che prevede la possibilità di calcolare, sin dall'introduzione della contabilità armonizzata, in corrispondenza di ciascuna entrata di dubbia e difficile esazione, la media del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi, utilizzando le tre stesse medie ora reintrodotte per il calcolo del FCDE in sede di previsione.

Ovviamente, il metodo di calcolo della media adottato in sede di bilancio di previsione, quale che sia, dovrà coincidere con quello utilizzato in sede di rendiconto, onde evitare di violare il principio della continuità.

In via generale va precisato che non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente. In base a ciò sono state altresì individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si precisa che l'Ente non si è avvalso dell'facoltà prevista dall'art.107-bis del D.L. n.18/2020 come modificato dall'art.30-bis, comma 1, del D.L. n.41/2021 che prevedeva, a decorrere dal Rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, la possibilità di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

La modalità di calcolo scelta dall'Ente è quella della media semplice, in continuità con la scelta operata negli anni passati.

Nel dettaglio si ha quanto segue:

Tit 01 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il 99% della posta è relativa all'imposta di soggiorno (€ 450.000,00 su tutte le tre annualità di bilancio) che non necessita di accantonamenti in quanto sulla base dei nuovi principi contabili è accertata per cassa. Irrilevante la parte rimanente - relativa a vecchi ruoli di bonifica in relazione ai quali l'Ente ha chiuso il contratto di recupero - ugualmente accertata per cassa.

Tit 02 - Trasferimenti correnti

Sono quasi tutti sostanzialmente relativi a trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche per attività ordinarie e dunque non richiedono alcun accantonamento.

Tit 03 - Entrate extra tributarie

- tipologia 100 (vendita beni/servizi e proventi dalla gestione dei beni)

La voce più rilevante è rappresentata dai proventi ordinari del patrimonio agricolo forestale regionale (€ 190.000,00 su tutte le annualità). Per tale posta è stato previsto un accantonamento effettivo annuo di € 65.075,00 che risulta pari all'accantonamento minimo previsto applicando il metodo A (criterio della media semplice). Il responsabile della entrata/spesa ha ritenuto congruo tale accantonamento.

Altra posta rilevante è rappresentata dai fitti attivi (€ 100.000,00 sulle tre annualità) che non necessita di accantonamenti in quanto relativa rispettivamente ad un contratto d'affitto con un ente pubblico (ASL) che, seppur disdettato, risulta al momento ancora vigente (€ 47.000,00) e ad un contratto stipulato nel gennaio 2018 con un'impresa privata (€ 39.000,00 annui oltre IVA e rivalutazioni) in relazione al quale è stato versato un deposito cauzionale di € 14.000,00.

Per quanto riguarda i diritti su pratiche SUAP (€ 49.000,00 sulle tre annualità) si può affermare con ragionevole certezza che l'importo sia accertabile e incassabile in quanto in linea con quello degli anni precedenti peraltro in parte provati dalla complicata situazione legata all'emergenza epidemiologica da covid-19.

Stessa cosa per quanto concerne la posta relativa ai diritti istruttori dell'ufficio ambiente (€ 30.000,00 circa su tutte e tre le annualità). Trattasi di attività, quella dell'ufficio ambiente, non storicizzata bensì assegnata dai Comuni all'Unione solo a partire dal 2018 che viene comunque accertata per cassa. Peraltro per questi diritti, come anche per i diritti su pratiche SUAP vige accordo, formalizzato all'interno dei rispettivi Piani Gestionali, in base al quale il mancato incasso comporta comunque da parte dei Comuni la copertura del costo per lo svolgimento della funzione gestita dall'Unione in forma associata per conto di questi ultimi.

- Tipologia 200 (proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti)

La voce di maggior impatto è rappresentata dalle sanzioni amministrative per violazione norme del codice della strada che ammontano ad € 690.000,00 su tutte le annualità. A ciò si aggiunge poi per il 2024 la somma di € 281.796,00 quale recupero coattivo del 2021 nonché euro 295.350,00 a titolo di coattivo di successive annualità. A tal proposito va precisato che la funzione associata della polizia locale è stata conferita all'Unione solo a partire dall'01/01/2014 da parte di alcuni Comuni facenti parte dell'Unione (Borgo S.Lorenzo, Barberino Mugello, Dicomano, Marradi e Palazzuolo sul Senio) cui si è aggiunto il Comune Scarperia e S.Piero a decorrere dall'01/01/2015 ed infine il Comune di Vicchio a decorrere dall'01/09/2016. A partire dal 2015 la posta è stata gestita in ossequio ai principi contabili del D.Lgs.118/2011 mentre nella fase antecedente al conferimento della funzione quasi tutti Comuni erano soliti accertare le sanzioni per cassa.

L'accantonamento effettivo sulla sanzioni di competenza è stato determinato conformandosi alle risultanze derivanti dall'applicazione del metodo A (media semplice riscossioni quinquennio antecedente) ovvero € 227.355,00 su tutte le annualità, ovvero il minimo previsto per legge.

Per la posta relativa al coattivo invece è stata accantonata la somma rispettivamente di euro 211.686,00 per il 2024, ed euro 221.867,00 per il 2025 e 2026 che risultano anch'esse pari all'importo minimo previsto per legge.

Altra voce da considerare è data dalle sanzioni del vincolo idrogeologico (€ 60.000,00 sulle tre annualità). Tale posta in verità in passato (fino al 2015 compreso) veniva accertata per cassa, apponendo poi specifico vincolo alla relativa uscita ovvero era permesso l'impegno della spesa solo a fronte di entrate accertate ed integralmente incassate nell'esercizio. A tal fine il responsabile della entrata/spesa ha effettuato apposita ricostruzione ed estrapolazione dei dati attestando al termine la congruità del relativo FCDE quantificato in € 23.112,00 per ciascuno dei tre anni considerati. Tale importo risulta pari al minimo previsto per legge applicando il criterio della media semplice delle riscossioni del quinquennio antecedente.

Stessa cosa per quanto concerne la posta delle sanzioni inerente i recuperi ante contabilità armonizzata, (stimati in € 30.000,00), per la quale si è ritenuto opportuno stanziare un fondo di € 8.427,00. Anche in tal caso la quantificazione risulta pari ai minimi di legge applicando il criterio della media semplice delle riscossioni del quinquennio antecedente.

- Tipologia 500 (rimborsi ed altre entrate correnti)

In merito alla posta generale "introiti e rimborsi diversi" (€ 20.000,00 circa sul 2024 ed € 12.000,00 sulle restanti annualità) va dato atto che in considerazione dell'andamento storico degli incassi nonchè della loro natura, non si ritiene necessario alcun tipo di accantonamento.

Stessa considerazione è stata fatta poi per un'altra posta di una qualche rilevanza, ovvero quella proveniente dal recupero delle spese del procedimento sanzionatorio da Codice della strada (€ 50.00,00/48.000,00/48.000,00).

Per quanto concerne invece la posta in entrata relativa agli incentivi tecnici ex art.113 D.Lgs. 50/2016 (pari a euro 42.403,00 sul 2024, euro 46.325,00 sul 2025 e 2026) va specificato che detta posta è allocata di pari importo sia in entrata che in uscita per ottemperare alle nuove disposizioni di contabilità armonizzata (ultimo correttivo) ed è il frutto di una stima degli uffici che effettuano lavori pubblici (interventi di bonifica finanziati dal Consorzio ed interventi sul patrimonio agricolo forestale gestito su delega con fondi regionali) nonchè dell'ufficio gare associato che opera per conto dei Comuni e dell'ufficio che gestisce i progetti SAI per l'accoglienza dei rifugiati.

Tit 04 – Entrate in conto capitale

Sono quasi tutti contributi agli investimenti o altri trasferimenti da parte di amministrazioni pubbliche e dunque non richiedono alcun accantonamento.

Riepilogando, Il fondo crediti dubbia esigibilità di parte corrente risulta complessivamente quantificato in bilancio in:

€ 535.655,00 sul 2024

€ 545.836,00 sul 2025

€ 545.836,00 sul 2026

Altri accantonamenti /fondi iscritti a bilancio:

FONDO RISCHI

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo se non utilizzate costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Sulla base di una ricognizione complessiva dei contenziosi effettuata a livello di Ente, con rilascio di specifica relazione da parte dei due Servizi su cui si articola l'Unione, il Servizio Affari Generali e il Servizio Economia Ambiente Territorio e Forestazione, non è emersa la necessità di effettuare alcun accantonamento a tale titolo in aggiunta a quanto già previsto nel risultato di amministrazione 2022.

FONDO COPERTURA PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE

I commi dal 550 al 552 dell'art.1 della legge n.147/2103 (legge di Stabilità 2014), come riscritti dall'art.21 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - D.Lgs n.175/2016, prevedono che, con riferimento alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dagli enti che presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti devono accantonare nell'anno successivo, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Nel bilancio di quest'anno il fondo non risulta movimentato in quanto tutte le società partecipate dall'Ente hanno chiuso il bilancio 2022 con un utile di esercizio.

FONDO DI RISERVA

Ai sensi dell'art. 166 primi tre commi del TU 267/00 il bilancio accoglie nella missione "fondi e accantonamenti" un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il fondo è utilizzato per esigenze straordinarie ovvero qualora le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. La metà della quota minima è riservata a spese non prevedibili la cui mancata attuazione comporti danni certi all'Ente.

Il fondo - calcolato con riferimento al minimo di legge - riporta i seguenti valori:

anno 2024: € 32.000,00 pari allo 0,315 %

anno 2025: € 31.000,00 pari allo 0,307 %

anno 2026: € 40.000,00 pari allo 0,397 %

Il fondo di riserva di cassa è stato invece così quantificato, nel rispetto delle disposizioni di legge:

anno 2024: € 52.449,90 pari allo 0,5 %

anno 2025: € 52.449,90 pari allo 0,5 %

anno 2026: € 52.449,90 pari allo 0,5 %

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio 2024-2026 l'FPV è stato quantificato in entrata per euro 334.435,05.

L'FPV in uscita sarà oggetto di determinazione in sede di prossimo riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2023.

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI

Nel bilancio di quest'anno è previsto l'accantonamento relativo alla copertura degli oneri necessari derivanti dai futuri rinnovi contrattuali del personale dirigenziale e non dirigenziale in relazione al triennio 2022-2024. Gli ultimi contratti sottoscritti fanno infatti riferimento al triennio 2019/2021 (quello dirigenziale è del dicembre 2023).

Nel dettaglio le somme accantonate risultano così quantificate dall'ufficio risorse umane, salvo successiva eventuale revisione:

anno 2024: € 36.000,00

anno 2025: € 36.000,00
anno 2026: € 39.378,89

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (FGDC)

Trattasi del fondo previsto dall'art.1 commi da 857 a 872 della Legge n.145/2018 come modificato dall'art.38 bis del D.L. n.34/2019 la cui costituzione risulta al momento obbligatoria o in caso di mancata riduzione del 10% dello stock di debito commerciale residuo ex art.33 del D.Lgs 33/2013 rispetto a quello del secondo esercizio precedente (raffronto tra 2022 e 2023), ovvero in caso di non rispetto dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali stabiliti dall'art.4 del D.Lgs n.231/2002 (30 gg). La norma, già oggetto di rinvio e modifica ad opera della Legge di bilancio 2020, si basa sui dati risultanti dalla piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti (PCC). Quest'anno l'Ente non necessita di accantonamenti a tale titolo.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	8.800.537,01	9.194.420,15	12.067.648,73	10.489.980,97	10.082.797,42	10.063.697,42	-13,073 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.264.992,37	1.892.054,75	11.041.660,95	6.118.800,09	2.543.380,00	2.557.180,00	-44,584 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	20.392,22	15.675,23	16.349,17	17.052,12	0,00	0,00	4,299 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.654.384,61	1.362.202,15	2.314.500,00	1.999.500,00	1.999.500,00	1.999.500,00	-13,609 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	12.740.306,21	12.464.352,28	25.440.158,85	18.625.333,18	14.625.677,42	14.620.377,42	-26,787 %

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	3.208.615,75	3.340.344,29	3.742.217,97	3.526.896,56	3.564.293,51	3.492.753,19	-5,753 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	250.658,65	255.083,36	296.354,59	271.641,16	273.902,63	271.264,06	-8,339 %
Acquisto di beni e servizi	3.590.166,29	3.694.509,64	5.357.100,56	4.794.131,80	4.713.538,60	4.747.738,60	-10,508 %
Trasferimenti correnti	1.606.791,58	1.755.230,52	1.411.553,79	1.130.103,52	763.020,68	769.520,68	-19,939 %
Interessi passivi	5.064,00	4.195,61	3.621,67	2.918,73	100,00	100,00	-19,409 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	89.677,46	82.569,36	89.300,00	94.528,20	89.000,00	89.000,00	5,854 %
Altre spese correnti	49.563,28	62.487,37	1.167.500,15	669.761,00	678.942,00	693.320,89	-42,632 %
TOTALE SPESE CORRENTI	8.800.537,01	9.194.420,15	12.067.648,73	10.489.980,97	10.082.797,42	10.063.697,42	-13,073 %

Le poste correnti sono sostanzialmente in linea con quelle del passato. Il decremento rispetto al 2023 è legato sostanzialmente all'applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, avanzo che in generale risulta sempre, ogni anno, decisamente significativo. Le poste del bilancio 2024-2026 invece non registrano tale contributo.

Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente**ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE**

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
		2026		100,00%	100,00%	
3.02.02.01.004	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE NORME CODICE DELLA STRADA	2024	690.000,00	227.355,00	227.355,00	A
		2025	690.000,00	227.355,00	227.355,00	
		2026	690.000,00	227.355,00	227.355,00	
3.02.02.01.004	RECUPERO COATTIVO SANZIONI CODICE DELLA STRADA	2024	281.796,25	211.685,34	211.686,00	Manuale
		2025	295.350,00	221.866,92	221.867,00	
		2026	295.350,00	221.866,92	221.867,00	
3.01.03.01.003	PROVENTI P.A.F. ORDINARI	2024	190.000,00	65.075,00	65.075,00	A
		2025	190.000,00	65.075,00	65.075,00	
		2026	190.000,00	65.075,00	65.075,00	
3.02.03.01.999	PROVENTI DA SANZIONI VINCOLO IDROGEOLOGICO	2024	60.000,00	23.112,00	23.112,00	A
		2025	60.000,00	23.112,00	23.112,00	
		2026	60.000,00	23.112,00	23.112,00	
3.02.03.01.999	PROVENTI DA SANZIONI VINCOLO IDROGEOLOGICO - RECUPERI	2024	30.000,00	8.427,00	8.427,00	A
		2025	30.000,00	8.427,00	8.427,00	
		2026	30.000,00	8.427,00	8.427,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2024	1.251.796,25	535.654,34	535.655,00	
		2025	1.265.350,00	545.835,92	545.836,00	
		2026	1.265.350,00	545.835,92	545.836,00	

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	659.026,40	913.884,97	2.233.336,46	952.503,41	823.380,00	837.180,00	-57,350 %
Contributi agli investimenti	1.605.965,97	978.169,78	6.964.709,90	5.166.296,68	1.720.000,00	1.720.000,00	-25,821 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	1.843.614,59	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	2.264.992,37	1.892.054,75	11.041.660,95	6.118.800,09	2.543.380,00	2.557.180,00	-44,584 %

La registrazione di macroaggregati in decremento è collegata alla ordinaria variabilità delle assegnazioni in conto capitale nonché all'applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti che non risulta presente sul bilancio 2024-2026.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria/lavori pubblici stanziati nel triennio, che rappresentano una buona parte delle spese allocate sul titolo 2^del bilancio.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento contenuti negli ultimi programmi triennali delle OOPP approvati

(trattasi dei progetti contenuti nello schema di programma triennale 2024/2026 approvati in Giunta con delibera 78 del 06/10/2023 con gli aggiornamenti approvati al triennale 2023/2025 con deliberazione di Giunta n.95 del 01/12/2023).

Descrizione intervento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
INTERVENTI DI BONIFICA - VARI PROGETTI	360.000,00	360.000,00	360.000,00
INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE DA CALAMITA' NATURALE (ALLUVIONE 2023)	3.353.651,00	0,00	0,00
PAF - REALIZZAZIONE CAPANNONE LOC. VALMORA	241.560,00	0,00	0,00

Contributi di enti terzi a copertura degli interventi contenuti negli ultimi programmi triennali delle OOPP approvati

Descrizione intervento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
FONDI CONSORZIO DI BONIFICA N.3 ALTO MEDIO VALDARNO	360.000,00	360.000,00	360.000,00
FONDI STATALI PER RIPRISTINO TERRITORI ALLUVIONATI (COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE)	3.353.651,00	0,00	0,00
FONDI REGIONE TOSCANA PER FUNZIONI DELEGATE (L.R.T. N.39/2000)	241.560,00	0,00	0,00

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	20.392,22	15.675,23	16.349,17	17.052,12	0,00	0,00	4,299 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	20.392,22	15.675,23	16.349,17	17.052,12	0,00	0,00	4,299 %

Trattasi delle quote previste nei piani di ammortamento dei tre mutui accesi in passato con la Cassa DD.PP. per manutenzione straordinaria della sede, acquisto arredi e attrezzature e per il completamento di un museo appartenete alla rete del sistema museale.
Nel 2024 è prevista l'attivazione delle procedure per la loro integrale estinzione in via anticipata. Questo è il motivo per cui non sono stanziati somme sulle annualità 2025 e 2026.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.450.154,04	1.360.195,65	1.949.500,00	1.984.500,00	1.984.500,00	1.984.500,00	1,795 %
Uscite per conto terzi	204.230,57	2.006,50	365.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-95,890 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.654.384,61	1.362.202,15	2.314.500,00	1.999.500,00	1.999.500,00	1.999.500,00	-13,609 %

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si riporta l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.01.01.99.002	CONTRIBUTO DI BONIFICA - RECUPERI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO R.T. IN CAMPO TURISTICO	53.000,00	0,00	0,00
2.01.01.02.003	CONTRIBUTO DA COMUNI PER SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO	9.000,00	0,00	9.000,00
2.01.01.02.003	RIMBORSO DA COMUNI PER STRAORDINARIO ELETTORALE POLIZIA MUNICIPALE	16.020,00	0,00	0,00
2.01.03.02.999	CONTRIBUTO PER PROGETTO PLACE OUT	3.770,00	1.885,00	1.885,00
2.01.04.01.001	CONTRIBUTO FONDAZIONE CRF PER MOSTRA BOSCO AI FRATI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2.01.04.01.001	CONTRIBUTO PER FESTIVAL DELL'ENERGIA E DELL'AMBIENTE	3.500,00	0,00	0,00
3.05.02.03.004	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI PER ATTIVITA' DI SUPPORTO DA PARTE DELLA PROTEZIONE CIVILE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
4.02.01.01.001	TRASFERIMENTI STATALI IN C/CAPITALE A SOSTEGNO DEL SETTORE CULTURA (SISTEMA BIBLIOTECARIO)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
4.02.01.01.010	TRASFERIMENTI STATALI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALE (EVENTI ALLUVIONALI 2023) PER INTERVENTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI MARRADI	3.353.651,00	0,00	0,00
4.02.01.01.013	TRASFERIMENTI PER PROGETTO LIFE	25.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	TRASFERIMENTI RT PER PROGETTO "MONTAGNA MUGELLO 2022"	199.232,06	0,00	0,00
4.02.01.02.001	TRASFERIMENTI R.T. PER DIGITALIZZAZIONE DEL TERRITORIO	24.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.003	TRASFERIMENTI COMUNALI PER PROGETTO "MONTAGNA MUGELLO 2022"	8.117,03	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		3.724.290,09	30.885,00	39.885,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
01.10-1.09.01.01.001	RIMBORSO PERSONALE COMANDATO/IN CONVENZIONE - COMPET. E CONTRIBUTI	5.181,35	0,00	0,00
01.10-1.09.01.01.001	RIMBORSO PERSONALE COMANDATO/IN CONVENZIONE - IRAP	346,85	0,00	0,00
03.01-1.01.01.01.003	PM - STRAORDINARIO ELETTORALE POLIZIA MUNICIPALE - COMPETENZE	12.000,00	0,00	0,00
03.01-1.01.02.01.001	PM - STRAORDINARIO ELETTORALE POLIZIA MUNICIPALE - CONTRIBUTI	3.000,00	0,00	0,00
03.01-1.02.01.01.001	PM - STRAORDINARIO ELETTORALE POLIZIA MUNICIPALE - IRAP	1.020,00	0,00	0,00
03.01-2.02.01.04.002	PM - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDI POLIZIA MUNICIPALE	44.000,00	3.000,00	3.000,00
05.02-1.03.02.99.999	UTILIZZO RISORSE DA FONDAZIONE CRF PER PROGETTO UFFIZI DIFFUSI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
05.02-2.02.01.99.001	SISTEMA BIBLIOTECARIO - UTILIZZO FINANZIAMENTO STATALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
06.01-1.04.01.02.003	CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLO SPORT - gestione EATF	35.000,00	0,00	0,00
06.02-1.03.02.16.999	SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO - PRESTAZIONI	12.000,00	1.000,00	12.000,00
06.02-1.03.02.99.999	PROGETTO PLACE OUT - SERVIZI - utilizzo contributo LAMA	3.770,00	1.885,00	1.885,00
07.01-1.03.02.99.999	PROMOZIONE TURISTICA - PRESTAZIONI DA CONTRIBUTO REGIONALE	53.000,00	0,00	0,00
07.01-2.03.01.02.003	CICLOVIA DELLA SIEVE (beni di terzi) da imposta di soggiorno	20.000,00	20.000,00	20.000,00
08.01-2.02.03.99.001	PIANO STRUTTURALE - PROG. DIGITALIZZAZIONE DEL TERRITORIO - UTILIZZO FINANZIAMENTO REGIONALE	24.000,00	0,00	0,00
09.01-1.04.04.01.001	PROGETTO SULL'AMBIENTE	5.500,00	0,00	0,00
09.05-2.02.01.01.001	PAF - ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO STRADALI	30.000,00	0,00	0,00
09.05-2.02.03.06.999	PROGETTO LIFE (BENI DI TERZI)	25.000,00	0,00	0,00
09.05-2.02.03.06.999	INTERVENTI SUL PAF da contributo RT prog. "Montagna Mugello 2022"	104.703,41	0,00	0,00
09.05-2.03.01.02.003	PROGETTO MONTANA MUGELLO 2022 - FONDI DI COMPETENZA COMUNALE	22.654,15	0,00	0,00
09.05-2.03.01.02.003	PROGETTO MONTAGNA MUGELLO 2022 - INTERVENTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI MARRADI (fondi RT)	71.874,50	0,00	0,00
09.05-2.03.01.02.003	PROGETTO MONTAGNA MUGELLO 2022 - INTERVENTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI MARRADI (fondi comunali)	8.117,03	0,00	0,00
10.05-2.03.01.02.003	INTERVENTI DI RIPRISTINO SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI MARRADI CAUSA EVENTI ALLUVIONALI 2023 (STATO DI EMERGENZA)	3.353.651,00	0,00	0,00
14.01-1.03.02.99.999	SVILUPPO STRATEGICO - PRESTAZIONI	0,00	0,00	5.000,00
14.01-1.04.03.99.999	SVILUPPO STRATEGICO - TRASFERIMENTI	0,00	0,00	2.500,00
14.03-2.02.01.04.002	MANUTENZIONE STRAORD. IMPIANTI IMMOBILE PIANVALLICO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		3.861.818,29	52.885,00	71.385,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Gli enti locali possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'Ente non ha rilasciato alcuna garanzia.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata, né ha intenzione di farlo nel futuro.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Al 31/12/2023 le società di capitali partecipate dall'Unione dei Comuni sono le seguenti: SILFI SpA, Start srl e Bilancino srl in liquidazione.

Nel 2024 è probabile/auspicabile la conclusione della procedura di liquidazione della società "Bilancino srl in liquidazione" che risulta in sospeso ormai da molti anni. In relazione a tale società l'Ente in ogni caso non sostiene alcun costo.

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	
Consorzi	0	0	0	0	0
Aziende	0	0	0	0	0
Istituzioni	0	0	0	0	0
Società di capitali	3	2	2	2	2
Concessioni	1	1	1	1	1
Unione di comuni	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0	0

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	RISULTATI DI BILANCIO		
				Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
Bilancino Srl in Liquidazione	www.uc-mugello.fi.it/bilancino-srl-in-liquidazione	8,77000	La società si occupava della promozione e gestione delle attività culturali e turistiche, ricreative e sportive relative al Lago di Bilancino e alle sue sponde. La società - in liquidazione - risulta inattiva dal 2012.	15.252,00	15.456,00	12.644,00
Start Srl	www.gal-start.it	11,01000	La società promuove lo sviluppo territoriale economico ed imprenditoriale della Provincia di Prato e Firenze con attenzione alle problematiche dell'innovazione del sistema infrastrutturale e produttivo.	11.834,00	9.657,00	5.484,00
SILFI - Società Illuminazione Firenze e Servizi Smart City Spa	www.silfi.it	0,56500	La società eroga oggi servizi pubblici quali l'illuminazione, rete impianti semaforici, sistema di supervisione del traffico e della mobilità urbana, sistema di videosorveglianza cittadina, gestione piattaforma servizi tecnologici (CTS), gestione sviluppo sistemi informativi territoriali (SIT), ecc. La società fornisce all'Ente servizi di supporto all'e-government (rete civica) in forma associata con gli otto Comuni facenti parte dell'Unione (contratto di servizio).	2.542.884,00	1.077.516,00	633.899,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate/accantonate del risultato di amministrazione, deve essere compilato ed allegato al bilancio l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio”).

La proposta di bilancio 2024-2026 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2023.

I dati inseriti sono quelli dell'avanzo di amministrazione presunto determinato semplicemente effettuando alcune operazioni di somma algebrica.

Per quanto concerne le partite accantonate sono stati presi i dati dell'avanzo accertato con il Rendiconto di gestione 2022 ai quali sono state aggiunte le somme allocate sul bilancio di previsione (vari fondi) al netto degli utilizzi di tali fondi effettuati in corso d'anno.

Per quanto concerne le partite vincolate sono stati presi i dati dell'avanzo accertato con il Rendiconto di gestione 2022 cui sono state sottratte le somme applicate al bilancio di previsione 2023 in corso di gestione, senza considerare, se non in alcuni casi, le poste derivanti dalla gestione 2023.

Stessa cosa per quanto concerne la quota destinata ad investimenti.

Tale prospetto non risulta pertanto significativo.

Inoltre al bilancio in questione, a differenza dell'anno passato, non è stata applicata nessuna somma a titolo di avanzo di amministrazione per cui non risulta

obbligatorio nè significativo produrre l'elenco analitico delle quote accantonate e vincolate.

10) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	9.495.617,58
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	1.605.605,50
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	24.396.917,23
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	27.964.509,41
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	1,82
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	1,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024	7.533.633,72
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	334.435,05
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 ⁽²⁾	7.199.198,67

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾	4.105.825,60
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ^(b)	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	303.562,84
Altri accantonamenti ^(b)	273.231,02
B) Totale parte accantonata	4.682.619,46
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	12.235,13

Vincoli derivanti da trasferimenti	770.379,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	92.707,30
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	875.321,43
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	19.290,54
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.621.967,24
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2024.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(5) Indicare l'importo del fondo 2023 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'importo relativo al fondo 2023 stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2023 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni **iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).**

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Il prospetto relativo all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali evidenzia tutti i valori pari a zero. Tuttavia va dato atto che l'Ente sull'annualità 2024 è destinatario di somme di provenienza comunitaria a co-finanziamento (saldo) del progetto "LIFE" che però pervengono dall'ente capofila CREA (Consiglio Ricerca in Agricoltura) e dunque, sulla base della corretta applicazione dei principi contabili, la natura dei fondi è rilevata solo attraverso il codice della transazione elementare.

Al bilancio è allegato altresì il prospetto relativo alle funzioni delegate dalle regioni.

A tal proposito va dato notizia del fatto che nel presente bilancio 2024-2026 è confermata l'impostazione, già adottata a decorrere dal 2017, relativa all'allocazione di parte dei fondi provenienti dalla Regione Toscana per l'esercizio di funzioni delegate (in particolare per la gestione del patrimonio agricolo forestale, cui l'Ente è delegato in forza della L.R. 39/00). Nello specifico i trasferimenti regionali non sono stati più inseriti tutti nella parte corrente, sia in entrata (Titolo II) che in uscita (Titolo I missione 09 "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" programma 05 "aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"), bensì anche nella parte in c/capitale (uscita titolo 2 ed entrata titolo 4) in relazione agli interventi che si configurano come lavori pubblici ai sensi del D.Lgs 50/2016.

Stesso discorso peraltro vale (anche se non relativo a funzioni delegate) per gli interventi ordinari e straordinari legati all'attività di bonifica, interventi che vengono svolti in forza di specifiche convenzioni per conto del Consorzio n.3 "Alto Medio Valdarno".

Borgo S.Lorenzo, gennaio 2024